



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. e fax **0165.32200** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno V · N° 5

Maggio 2009

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

EDITORIALE

VOTIAMO E VOTIAMO BENE

I 6 e 7 giugno non buttiamo via un'opportunità: andiamo a votare! Questa è la prima cosa che mi sento di dire a tutti gli elettori, al di là delle loro preferenze politiche. Tra tutti i momenti elettorali, lo sappiamo, quello dell'elezione del Parlamento europeo è tra i meno "sentiti" e la responsabilità è certamente dei Partiti e dei Movimenti che non sono riusciti, in tutti questi anni, a far crescere una sensibilità nei confronti delle Istituzioni europee. Tuttavia, lo abbiamo più volte ripetuto in questa campagna elettorale, l'influenza di questi organismi nei confronti della vita delle singole persone è cresciuta di molto. Non è per caso che un gran numero di provvedimenti assunti dal Parlamento italiano sono degli adempimenti a normative dettate da Bruxelles. Ecco perchè è importante esserci. Ed è importante esserci da valdostani. L'Europa rappresenta per tutti una grande opportunità, basti pensare ai vari e cospicui finanziamenti che giungono anche in Valle d'Aosta. Ma, al tempo stesso, in talune occasioni, rappresenta anche un rischio, in modo particolare quando, nelle decisioni a carattere economico, non si tengono in sufficiente considerazione il disagio, le difficoltà, e quindi i costi che si incontrano nei territori di montagna, spesso messi sullo stesso piano delle metropoli. Ecco perchè è bene che la voce di una piccola realtà come la nostra abbia la possibilità di essere ascoltata. Se ce la faremo dipenderà, come sempre, dagli elettori.

E gli elettori, oltre alla decisione di andare a votare, dovranno scegliere un voto utile alla nostra comunità. Noi crediamo che il voto più efficace per raggiungere l'obiettivo di eleggere un valdostano nel Parlamento europeo sia quello dato alla lista Vallée d'Aoste, assegnando l'unica preferenza possibile ad Aurelio Marguerettaz. Questo perchè, a differenza dei partiti nazionali, questa lista ha un programma specifico per la Valle, e quindi per noi tutti. Ma anche perchè questa lista è espressione delle forze al Governo della regione,

Segue a pagina 2

Unità e difesa della diversità CONSIGLIO REGIONALE E EUROPA



Ritengo che convocare il Consiglio regionale in sessione europea significhi esprimere la volontà di migliorare il processo di integrazione europea.

La nascita dell'Europa è stata una grande scelta di civiltà, necessaria per rispondere alla barbarie che aveva sconvolto gli Stati europei con la seconda guerra mondiale.

Proprio per evitare nuovi conflitti, la nascita dell'Europa è servita a creare unità tra i popoli, a far riscoprire loro origini comuni e il segno di una comune civiltà.

Per noi a questa dimensione si deve guardare, all'Europa depositaria delle radici e dei valori della civiltà cristiana, vero collante di tante diversità, vera garanzia per la costruzione di una civiltà tollerante e plurale, nel rispetto dei diritti umani, religiosi, culturali di tutti.

Più volte il nostro Consiglio è stato chiamato a discutere documenti sulle problematiche europee. Da essi sono nate iniziative come "Europe Direct", finalizzate a fornire alla popolazione valdostana maggiori informazioni sull'Europa.

La nostra vocazione europea è innegabile; ad essa la Regione guarda per non chiudersi in sé stessa, ma per aprirsi ad una circolazione culturale in cui la sua storia e la sua dignità culturale e linguistica siano finalmente valorizzate.

Quando l'Europa era ancora segnata dalle ferite dell'ultimo conflitto, alcune delle voci più autorevoli che si fecero sentire erano le nostre. La speranza di costruire il federalismo e la democrazia coinvolse tutti i popoli dell'arco alpino, attraverso l'impegno di Emile Chanoux e di Federico Chabod.

Oggi, parlare di Europa, per alcuni è diventato solo un discorso di opportunità economica e politica. Noi dobbiamo invece attivarci perchè l'Europa si accorga di avere anche una dimensione alpina alla quale non si possono applicare le stesse regole che valgono per le grandi pianure centrali. Dobbiamo batterci affinché le autonomie locali abbiano spazio e dignità, altrimenti l'Europa vivrà insanabili tensioni interne e molti potranno credere che il loro futuro potrebbe essere migliore al di fuori dell'Europa.

È un problema di democrazia: non dobbiamo costruire una Europa dove qualcuno si senta escluso, soprattutto quando è portatore di un'identità storica e culturale peculiare. In quanto cittadini di una comunità con forte senso della propria identità, dobbiamo affermare i principi che consideriamo basilari: identità, specificità, diversità che ci accomunano a tanti altri popoli europei. E dobbiamo sostenere le specificità delle zone di montagna per la salvaguardia e la valorizzazione del loro inestimabile patrimonio naturale e culturale.

Forse noi Valdostani, più di altri, abbiamo la responsabilità di essere portatori di un messaggio di unità nella diversità, perchè non abbiamo l'ambizione di imporre una nostra economia o nostri interessi particolari, ma abbiamo solo la speranza e il diritto di continuare ad essere noi stessi, anche in Europa.

Dobbiamo esercitare la nostra responsabilità e la nostra vocazione europea portando avanti un vero progetto di unità nella diversità.

Solo l'unione dei popoli può garantire

Segue a pagina 4

SCENARI NUOVI PER LA FUTURA GESTIONE DEI RIFIUTI

La maggioranza regionale, su indicazione dell'Assessore all'ambiente dottoressa Manuela Zublena e della terza commissione regionale assetto territorio e ambiente, dove sono presenti anche i due rappresentanti della Stella Alpina, Dario Comé presidente e André Lanièce commissario, ha deciso di svolgere ulteriori approfondimenti sul tema riguardante la futura gestione, trattamento e smaltimento dei rifiuti in considerazione dei nuovi sistemi e impianti innovativi che sono stati recentemente introdotti sul mercato per ridurre al minimo i conseguenti impatti sull'ambiente e per massimizzare la valorizzazione energetica. Nell'attesa degli approfondimenti che saranno immediatamente avviati è stato inoltre deciso di sospendere l'ipotesi dello smantellamento e recupero dei rifiuti della discarica di Brissogne prevista in abbinamento alla realizzazione del termovalorizzatore.

PAGINA 2:

- Mutui prima casa

PAGINA 3:

- Contributi rottamazione

- Oyace

- Sarre

il cui progetto politico del "Centro autonomista" è stato largamente premiato dagli elettori nel corso delle ultime elezioni regionali. Un progetto, il nostro che, in questa fase, ha scelto di apparentarsi col Pdl, la cui disponibilità ci ha permesso di correre con l'unico sistema che può portare all'elezione di uno di noi.

Tanti veleni sono stati sparsi in questa campagna elettorale. Vorrei liquidarli con un'affermazione: la lista Vallée d'Aoste è quella di sempre, gli obiettivi sono quelli di sempre, l'ideale è quello di sempre. E, come sempre, dar fiducia a questa lista e ad Aurelio Marguerettaz, significa sostenere l'ideale autonomista, quanto mai importante in un contesto come quello europeo, in cui risulta determinante l'affermazione della nostra specialità.

Il traguardo può essere a portata di mano: diamo tutti un contributo affinché questo nostro popolo valdostano possa essere riconosciuto ed ascoltato in quella sede che tutti, a parole, definiscono, "l'Europa dei popoli".

■ Rudi Marguerettaz

Su impulso di Stella Alpina

Importanti novità per i mutui prima casa

Vi è un'aspirazione che accomuna la maggior parte delle persone: quella di avere una casa in cui abitare stabilmente e in cui far vivere la propria famiglia e veder crescere i propri figli.

Questa aspirazione però può effettivamente rafforzarsi nella giusta misura nel momento in cui la casa in cui si abita è la propria casa fino in fondo: se cioè essa diventa di proprietà.

Questa esigenza è stata da lungo tempo compresa da coloro che hanno amministrato la Valle d'Aosta e che, proprio per questo motivo hanno dato vita a quello che possiamo definire come un progetto complessivo di "Politica della casa."

Sin dal 1983, con la legge Regionale n. 31 si prevedeva l'abbattimento del tasso di interesse sui mutui per la prima casa stipulati con istituti di credito privati convenzionati con la Regione.

L'anno successivo, vista la rilevanza della questione, veniva promulgata l'attuale legge 76/1984 con cui il sistema veniva innovato, creando un fondo di rotazione per l'erogazione di mutui a tasso agevolato: si passa-

va cioè dalla logica dei contributi a quella dell'erogazione diretta di mutui, individuando Finaosta quale ente erogatore.

Dall'entrata in vigore della legge fino a tutto il 2008 la Regione ha finanziato un totale di 10.018 domande.

I risultati di tale attività hanno creato i presupposti per consentire al 75% dei nostri concittadini di essere proprietari dell'alloggio in cui vivono, dato significativo e importante.

Oggi però tale strumento ha bisogno di una ulteriore messa a punto, finalizzata a **semplificare le procedure, ad accelerare i tempi per la concessione dei finanziamenti a ridurre i tassi di interesse e adeguare l'entità degli importi ammessi a rimborso** che, data l'evoluzione dei costi di costruzione, necessitano di un incremento significativo.

E' questa la "ratio" che ha mosso il governo regionale, in particolare l'Assessore Marco Viérin, ad elaborare le modifiche al regolamento regionale, modifiche che in tempi di crisi come quella attuale vanno nella duplice direzione di attribuire nuove risorse economiche ai cittadini valdostani e di fornire all'imprenditoria locale un'ulteriore occasione di

slancio produttivo, grazie all'immissione di denaro fresco sul mercato dell'edilizia.

Le novità più importanti sono l'ampliamento della possibilità di accesso al mutuo per i nuclei familiari, l'incentivazione al recupero del patrimonio edilizio esistente e l'allungamento del periodo di ammortamento dei prestiti che passa da 25 a 30 anni consentendo, in rapporto all'aumento del mutuo concedibile e alla riduzione del tasso di interesse, di mantenere una rata costante di importo simile all'attuale, non andando quindi a gravare sulla spesa mensile della famiglia.

E' questo un ulteriore segnale di attenzione nei confronti della famiglia in momenti difficili come quello attuale.

Con l'approvazione di questo regolamento, viene fissato un altro tassello del programma di legislatura della maggioranza di centro autonomista, in particolare sulla politica della casa, competenza dell'Assessorato di responsabilità della Stella Alpina, che riesce a concretizzare un'altra significativa risposta alle aspettative dei cittadini valdostani.

■ Dario Comé



MUTUI REGIONALI PRIMA CASA

ACQUISTO/NUOVA COSTRUZIONE

	Vecchio importo	Nuovo importo	differenza %
Persona singola	€ 60.000	€ 70.000	+17%
Due o più persone	€ 70.000	€ 100.000	+43%

RECUPERO IMMOBILI ESISTENTI

	Vecchio importo	Nuovo importo	differenza %
Persona singola	€ 65.000	€ 90.000	+38%
Due o più persone	€ 75.000	€ 120.000	+60%

N.B. Il nuovo parametro reddituale ISEE permette un notevole abbattimento dei redditi reali

Un anniversario che conta

60 anni dal primo Consiglio Regionale eletto

La celebrazione del 60° anniversario del primo Consiglio eletto della Regione Valle d'Aosta insediatosi il 21 maggio 1949, con a Capo Severino Cavari, è un'occasione che ci dà l'opportunità di tornare indietro nel tempo rifacendoci alla storia di quegli anni, ma è anche un momento per ribadire e sottolineare, quanta importanza ha avuto questa nuova istituzione nel percorso democratico del nostro Paese.

Con l'emanazione dei Decreti luogotenenziali del settembre 1945, iniziò l'iter per giungere alla fase costitutiva che portò il Governo nazionale a nominare il primo Consiglio, quello presieduto da Federico Chabod nel gennaio del 1946.

Rievocando quel periodo, non si può non ricordare che, in quegli anni, alcune decisioni furono accolte con scetticismo da molte persone, che non erano convinte della capacità di decentramento da parte dello Stato.

Oggi, possiamo invece constatare che la

scelta fu quella giusta, che l'esperimento di una piccola regione autonoma in una vallata alpina era frutto di una grande idea.

Una grande idea che ci consente di ricordare i Padri storici più importanti della nostra Autonomia, Emile Chanoux e Federico Chabod, che associarono il loro ruolo di antifascisti a quello di ideatori del nuovo ordinamento autonomistico.

Un progetto che, con il passare del tempo, ha rafforzato il ruolo del Consiglio regionale, tanto da registrare una positiva crescita della nostra Comunità. Una Comunità che tra le altre cose, ha saputo gestire con intelligenza e lungimiranza un massiccio processo di immigrazione, in un momento in cui la Valle d'Aosta era povera e in grave crisi economica per i cinque anni interminabili di guerra.

A distanza di 60 anni possiamo affermare che l'invenzione di una Regione autonoma in una vallata alpina fu davvero lungimirante e se oggi il ruolo del Consiglio

regionale si è ulteriormente rafforzato, lo dobbiamo a quella brillante operazione di ingegneria istituzionale in cui Federico Chabod aveva messo molto del suo intelletto e della sua lucidità.

Oggi, a distanza di tanti anni, con il trasferimento di più competenze da parte dello Stato alla nostra Regione, grazie allo Statuto di Autonomia approvato nel 1948 e con l'importante lavoro anche di chi ci ha preceduto in questa Assise, siamo riusciti a creare un "sistema Valle d'Aosta" che molti ci invidiano, capace comunque, di rappresentare un esempio, per tutte quelle vallate alpine che vogliono essere protagoniste e non subalterne nell'Europa dei popoli.

Oggi, alla vigilia del rinnovo del Parlamento europeo, abbiamo il dovere, anche come Consiglio regionale, di trasmettere alla nostra Comunità l'impulso idoneo a ricercare un'accelerazione del processo di ammodernamento ormai inderogabile: ad esempio, lo sviluppo tecnologico, che tra-

sforma sempre più velocemente il nostro modo di vivere, di pensare e di lavorare.

Dobbiamo continuare a promuovere e rafforzare i valori specifici della nostra Valle, in una concezione di sistema moderno sempre più aperto all'Europa, utile non solo a noi ma a tutte le zone di montagna che in qualche maniera hanno una somiglianza con le nostre tradizioni e la nostra storia.

E' anche con queste motivazioni che dobbiamo tutti produrre il massimo impegno per conquistare un seggio a Strasburgo, nella consapevolezza che una presenza nel Parlamento europeo ci darà l'opportunità di tutelare meglio le nostre peculiarità, ma anche per offrire un modello di sviluppo collaudato. Dobbiamo portare avanti insomma, quel progetto di autogoverno che i nostri Padri ci hanno lasciato come eredità; quel progetto che ha permesso una crescita progressivamente costante della nostra Comunità.

■ Francesco Salzone

**ROTTAMAZIONE:
1500 euro per l'auto nuova**

Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità, nella seduta del 20 maggio, il disegno di legge che prevede incentivi per il rinnovo tecnologico del parco auto e moto di proprietà dei residenti in Valle d'Aosta. La norma, retroattiva dal **1 gennaio 2009**, riguarda l'acquisto di **automobili nuove del tipo Euro 4 o 5**, se accompagnato dalla contestuale rottamazione di veicoli delle classi Euro 0, 1 o 2. **I contributi**, che ammontano a **€ 1300**, arrivano sino a **€ 1500** per l'acquisto di auto "bifuel" (con alimentazione anche a GPL, metano, idrogeno per autotrazione, elettrica). Le **agevolazioni** valgono inoltre per l'acquisto di **autocarri** e spettano nella misura maggiore anche se i mezzi sono dotati di filtro antiparticolato. La **riconversione dell'alimentazione** a GPL o metano di veicoli a benzina già in uso da ugualmente origine al contributo, che in questo caso è pari a **500 euro**.

Moto, quadricicli leggeri e ciclomotori rientrano ugualmente nella concessione dei benefici: in questo caso la somma erogata è di **300 euro**, che diventano **500** se il mezzo è a propulsione **elettrica**.

La nuova legge prevede uno stanziamento complessivo per il 2009 pari a un milione e mezzo di euro e ripropone provvedimenti analoghi, già assunti negli anni scorsi e dei quali si è palesata l'assoluta necessità anche oggi, soprattutto in tempi di crisi economica generale, particolarmente grave nel settore del comparto auto.

Energia e Casse comunali

Oyace: paese delle centraline idroelettriche

Iniziati, ad Oyace, i lavori per la costruzione della nuova centralina idroelettrica che dovrebbe garantire circa 9 milioni di kw all'anno grazie alle acque del Buthier di Valpelline. Condotta forzata e salto utile di circa 123 metri permetteranno all'impianto di arrivare fino ad una potenza utilizzata massima di 1.172 kwora.

-E' una scelta importante che ha fatto la nostra amministrazione - dice Massimo Chenal, sindaco del Comune di Oyace - in coerenza con quanto avevano deciso gli amministratori delle precedenti legislature. Il progetto, infatti, nasce circa 18 anni fa ed era certamente un'idea lungimirante, orientata a trovare nuove e certe risorse finanziarie che andassero a consolidare le carenti casse comunali. Oggi i bilanci degli enti locali soffrono ancora più di allora per cui questa iniziativa diventa davvero importante per tutta la nostra comunità permettendoci di guardare al futuro con più ottimismo. Con le nuove entrate potremo pianificare al meglio gli investimenti ed offrire giusti servizi alla nostra popolazione.-

Ad Oyace esistono già altre tre "centraline": quella in località La Cretaz di proprietà Comunale, (ultimata nel 2005) in grado di produrre poco più di 1 gigawattora e mezzo, una in località Chanté des Combes (ultimata nel 1993) per una potenza di subconcessione di circa 160 kva e l'ultima in località Voisinal (ultimata at-

torno al 1996) per 225 kva, le ultime 2 gestite da Ronc.

Con la nuova centrale, che verrà realizzata in località Prelé, il Comune di Oyace intende completare il suo programma di investimenti nel campo energetico. E per farlo è stata costituita (nel 2001) una apposita società denominata Società Idroelettrica Tornalla S.r.l.; il capitale azionario è per il 51% in mano privata ed il restan-



te 49% lo detiene il Comune di Oyace. Amministratore Delegato è Sergio Vitali. - Tutta l'energia prodotta - dice l'amministratore - verrà ceduta alla Deval. In un primo tempo verrà immessa sulla rete esistente da 15 kw di media tensione. L'investimento complessivo è di circa 11 milioni di euro e contiamo di cominciare ad incamerare degli utili entro 15 anni. - Il progetto per la realizzazione della nuo-

va centrale ha già superato l'esame di valutazione dell'impatto ambientale. - Non avevamo dubbi - conclude l'ingegner Roberto Licatense, progettista dell'intervento - perché l'opera nasce da un attento esame della situazione geologica, idrogeologica e paesaggistica in cui verrà inserita. L'impianto deriverà le acque in località Vernosse a quota 1.249 metri. La centrale sarà costruita ad una quota di 1.117 metri. La presa sarà in alveo poco distante dall'orrido della Betenda e per evitare danni all'ambiente dalla captazione all'utilizzo l'acqua correrà praticamente in galleria per l'80% del suo tragitto.-

La "centralina", praticamente totalmente automatizzata, non avrà bisogno di personale in loco perché tele controllata a distanza. Al piano seminterrotto troveranno posto il magazzino, una piccola officina, lo spogliatoio (per le operazioni di visita periodica), i servizi igienici e il locale batterie. Al primo piano si troveranno i quadri di comando, una zona ufficio, le centraline oleodinamiche, il carro-ponte e le macchine idrauliche (due Francis) che dovranno garantire un utilizzo equilibrato e costante dell'acqua soggetta a sbalzi di portata nel corso dell'anno. La potenza massima, secondo gli studi effettuati in fase di progettazione, si registra a giugno con circa 6 mila litri al secondo e quella minima a febbraio (470 l/sec.).

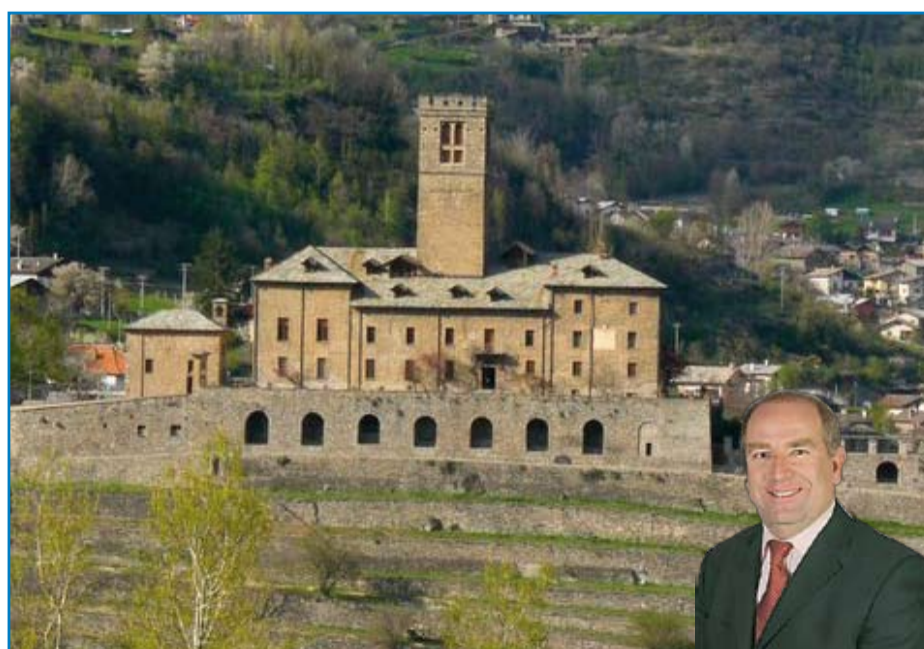
■ MC

Giovani, famiglie, educazione

Sarre: "maman travaille" e ti aiuta il Comune

Massimo Pepellin, Assessore al Comune di Sarre, ha recentemente messo in cantiere un'importante iniziativa a sostegno dei genitori residenti che lavorano e dei loro figli in età di scuola dell'obbligo: si tratta di "Maman travaille...les petits sarroleins laissent Faire...". Il progetto, che si avvale del co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo (quanta Europa ormai nelle nostre finanze locali!), mira a sostenere i genitori che lavorano nella conciliazione fra i tempi necessari per svolgere le loro attività e il supporto educativo offerto ai loro figli in età pre-adolescenziale.

Quali le finalità del progetto? Risponde Pepellin: "Maman travaille" propone in modo totalmente gratuito ai bambini e ragazzi di età fra i 6 e i 14 anni una serie di attività ludico-educative sotto forma di laboratori, stages, attività guidate, escursioni, esercizi manuali per esplorare in modo diretto campi diversi: artistico, ambientale, naturalistico, artigianale, culturale, mantenendo stretto rapporto con il territorio di Sarre. I ragazzi potranno cimentarsi in attività



creative, magari scoprendo nuove abilità e sviluppando nuove passioni, socializzando e condividendo esperienze dall'importante valore educativo, sociale e formativo."

Ben al di là di un normale doposcuola, l'iniziativa in fase di attuazione grazie

all'impegno dell'esponente di Stella Alpina, mira quindi a collegare cultura giovanile e concreta sollecitudine nei confronti delle più sentite esigenze delle famiglie.

■ GT

**VOCE DELLA STELLA ALPINA**

Foglio di informazione del Movimento Politico

STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. E FAX 0165.32200

E-MAIL: movimento@stella-alpina.orgSITO: stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**
DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**
REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**
STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «La Voce della Stella Alpina» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour où l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**

Verità di un percorso

Il lungo percorso delle elezioni europee

Il progetto che abbiamo delineato per le prossime elezioni europee va nella direzione di tutelare la nostra autonomia e di portare un rappresentante nel luogo dove sempre di più vengono prese le decisioni che riguardano tutti noi, dove vengono dettate le regole che regolamentano anche la nostra autonomia, da cui a volte partono limitazioni e restrizioni per la nostra economia (l'esempio più significativo è nei cambiamenti che si sono voluti apportare al settore agricolo e a quello dell'allevamento). Forte e crescente è il peso dell'Europa anche nei confronti delle regioni. Le Regole del gioco non sono dettate da noi. Respinta la richiesta di un collegio uninominale, respinta la richiesta di un nostro emendamento che riduceva a 25 mila preferenze il limite per l'apparentamento con altre liste, introdotta una soglia del 4% sul base nazionale, poco spazio rimaneva per segnare in modo significativo la nostra identità.

Le scelte davanti alle quali ci siamo trovati erano infatti 1) Non andare a votare (ipotesi subito esclusa da noi e dai nostri alleati); 2) presentarci da soli in completo e totale isolamento politico; 3) trovare l'apparentamento o una nostra candidatura diretta in una lista di partito nazionale.

Escluso, per ragioni di opportunità politica, il dialogo con il P.D., si è tentato lungamente di dialogare con la Lega, che all'ultimo momento ha rifiutato qualunque tipo di accordo con noi, non volendo liste appentate.

Aperto un confronto con il PdL, Abbiamo avuto garanzie sia sul programma che sulle finalità dell'obiettivo.

Non si tratta però di svolta storica, ma di una scelta che si doveva affrontare: una scel-

scelte del passato ci hanno portato a dialogare sempre con tutti, sia a livello nazionale che a livello regionale. Le nostre scelte però sono sempre state fatte all'insegna dell'opportunità per la comunità e costantemente

pazione alle scelte politiche nazionali. E' un partito che comunque in queste elezioni si colloca sul versante della libertà, dell'importanza della sicurezza, della tutela dei minori e dei "diversi", ma anche della necessità di strumenti adeguati per l'accoglienza dello straniero e il sostegno all'economia. Questi ideali sono da sempre valori che noi perseguiamo.

Abbiamo una possibilità concreta. Se otterremo 50001 preferenze avremo subito l'eletto, altrimenti entreremo nella graduatoria della lista madre. E' ragionevole pensare che con circa 30.000 voti si può essere eletti. E' quindi fondamentale ottenere il maggior numero possibile di preferenze sul nome di Aurelio Marguerettaz. Nella nostra lista si può esprimere solo 1 preferenza, da indicare esplicitamente sulla scheda

Il risultato è assolutamente alla nostra portata.

E' necessario quindi un impegno corale e convinto di tutti. Dalle sezioni ai nostri amministratori, regionali e comunali, perché la nostra è l'unica proposta in Valle d'Aosta che può portare ad un risultato concreto. Le altre sono solo propaganda elettorale.

Come altre volte chiediamo il sostegno per il candidato comune del centro autonomista, per il programma comune del centro autonomista, per il simbolo comune del centro autonomista.

■ TG



ta che tiene conto della situazione politica attuale e del quadro nazionale e internazionale che si sta sviluppando, oltre che dei percorsi storici che il partito apparentato ha conosciuto al suo interno. Del resto le nostre

con una chiara visione politica. Il PdL è in questa occasione l'unico partito che ci da la reale e concreta possibilità di portare un nostro rappresentante nel parlamento europeo e di ampliare la nostra capacità di parteci-

Segue da pagina 1 Consiglio regionale e Europa

all'Europa un futuro certo e importante. Le realtà regionali devono però essere considerate perché i loro valori rafforzano la coesione. Infatti le Regioni portano valore aggiunto all'integrazione europea: è quindi essenziale che le Istituzioni europee abbiano un atteggiamento nuovo e più rispettoso dell'autonomia territoriale e regionale.

Ed è proprio alla luce di queste considerazioni che, in questi ultimi giorni di campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento europeo, dobbiamo moltiplicare l'impegno personale e politico e invitare gli elettori valdostani a recarsi alle urne il 6 e 7 giugno prossimi per votare e scegliere il candidato da mandare nel Parlamento europeo, dimostrando con i fatti che vogliamo portare la voce della Valle d'Aosta in Europa.

E' un errore considerare l'Europa troppo lontana e il Parlamento europeo irraggiungibile, disertando le urne.

L'Europa tra l'altro conta sempre più: le decisioni assunte in tale ambito si ripercuotono sempre più sui governi nazionali e sulle amministrazioni regionali. L'ottenere un nostro rappresentante al Parlamento europeo significa quindi far sentire alta la nostra voce, in modo particolare quando si prendono decisioni nei settori dell'economia, dell'industria e dell'agricoltura, decisioni che, come abbiamo più volte visto in questi anni, possono avere ripercussioni negative sulla nostra comunità. Non dimentichiamolo.

■ André Lanìèce

VOTA COSÌ!



Marguerettaz

Ricorda: per mandare Marguerettaz a Strasburgo è indispensabile esprimere anche la preferenza; il solo voto di lista non serve a nulla!

La sola preferenza valida è quella per Marguerettaz.

Si vota: sabato 6 giugno dalle ore 15.00 alle ore 22.00 e domenica 7 giugno dalle ore 7.00 alle ore 22.00.